Ordine degli architetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2013)**

Heft 3: **Abitare a Ginevra**

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

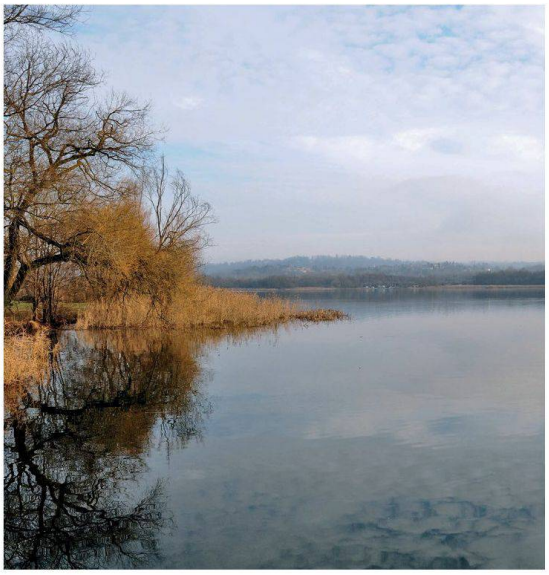
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

A cura di
Claudio Castiglioni
Ordine Architetti
Ppc di Varese

Una città e il suo lago

È stato recentemente presentato alla stampa nelle splendide sale di Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese, il concorso di idee per la progettazione di infrastrutture di servizio e nuove architetture per la valorizzazione del percorso ciclopedonale del lago di Varese.
L'iniziativa è frutto di un grande lavoro di collaborazione e organizzazione iniziato lo scorso anno tra l'Ordine Architetti e la Provincia di Varese, con l'Agenzia del Turismo e i Comuni i cui territori insistono sulle rive del lago – Varese, Azzate, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Cazzago Brabbia, Galliate Lombardo, Gavirate.
Il supporto e il contributo di così tante realtà ha reso possibile dare forma e concretezza all'idea di intervenire a supporto dei tanti convinti fruitori del percorso e di giungere alla redazione di un bando concorsuale, il cui obiettivo mira alla realizzazione di costruzioni di notevole qualità architettonica lungo la pista ciclabile del lago di Varese, per l'accoglienza e la ristorazione, ma anche come info point e noleggio attrezzature sportive e non.
La pista circumlacuale rappresenta per Varese un'infrastruttura importante che sembra aver risposto ad un bisogno inespresso, o forse poco corrisposto, di spazi verdi, di oasi di tranquillità per rilassarsi, fare sport, vivere la natura. A distanza di anni la struttura riscuote un successo e un gradimento che va ben oltre le più rosee aspettative, era quindi giusto rispondere a questa sorta di chiamata collettiva offrendo un percorso che alle bellezze paesaggistiche affiancasse anche quelle strutture di servizio in grado di rendere ancora più piacevole e ricca l'esperienza di chi vi si avventura.
A giudicare i progetti è stata chiamata una Giuria internazionale, composta di professionisti di altissimo livello il cui contributo assicurerà scelte di innegabile qualità architettonica: Laura Gianetti, presidente Ordine Architetti PPC della Provincia di Varese; Michele Arnaboldi (Svizzera); Alfonso Femia, 5+1AA (Italia); Luca Molinari (Italia); Joao Nunes, PROAP (Portogallo).
Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 12 del 22 luglio 2013, il bando è scaricabile dal sito dell'Ordine Architetti di Varese (www.ordinearchitettivarese.it), sezione «Concorso Lago di Varese» o dal portale espazium.
Desideriamo infine rammentare che continuano gli appuntamenti del ciclo «GOING PUBLIC, gli spazi pubblici per la città del futuro» nella splendida cornice offerta dalla Villa Menafoglio Litta Panza di Biumo (Varese). I prossimi incontri avranno come protagonisti il 29 maggio Cino Zucchi Architetti con «Aree Dismesse», il 26 giugno Winy Maas dello studio MVRDV con «Stazioni Ferroviarie» e infine il 17 luglio «Spazi per il commercio» con Piuarch; le «lecture» sono moderate da Luca Molinari.



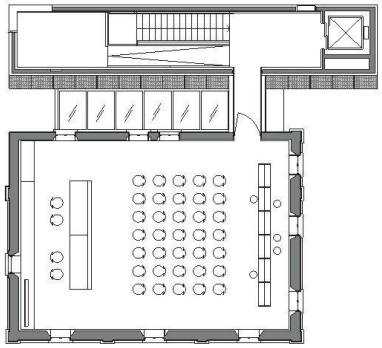
Elena Sacco
Paolo Danelli foto Luigi Filetici

Biblioteca civica Elsa Morante

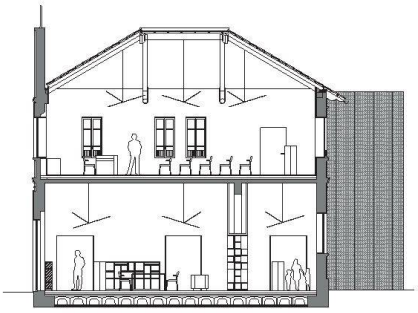
Il progetto della Biblioteca civica del comune di Lonate Ceppino, firmato dal milanese Dap Studio, ha previsto il restauro dell'ex oratorio San Michele e la realizzazione di un volume di ampliamento. L'edificio storico costituisce una delle presenze architettoniche emergenti all'interno del territorio comunale.
Il recupero è avvenuto nel rispetto della preesistenza: i nuovi interventi e le scelte di materiali e finiture hanno avuto, come obiettivo primario, la valorizzazione delle sue caratteristiche originarie.
Parallelamente al fronte est è stato realizzato un nuovo volume che si accosta in modo discreto alla preesistenza e che contiene i collegamenti verticali, i locali di servizio e i montanti degli impianti.
Questa scelta ha consentito di adeguare l'edificio storico alle esigenze funzionali «portando fuori» tutti quegli elementi che sarebbero risultati maggiormente invasivi, permettendo di minimizzare gli interventi demolitivi e facilitando la condivisione degli spazi di servizio.
L'architettura del nuovo volume è caratterizzata da un profilo che si assottiglia nelle parte più alta, con un lato inclinato che pare ritrarsi per lasciare maggiore spazio alla copertura a falde della preesistenza.
La dialettica tra edificio storico e nuovo ampliamento è la chiave di lettura di tutto l'intervento ed è il tema che ha orientato le scelte progettuali.
Il rapporto tra le due presenze è stato giocato contrapponendo matericità e leggerezza, solidità e instabilità, materiali opachi e materiali riflettenti: l'enfatizzazione delle differenze valorizza le peculiarità di entrambi i volumi, in un reciproco rapporto di figura e sfondo.
La Biblioteca, al primo piano dell'edificio storico, è caratterizzata da un grande spazio aperto organizzato per aree specifiche: la zona *reference* con piccola emeroteca in prossimità della zona di ingresso, l'area bambini, le scaffalature e i tavoli per la consultazione.
Al piano soprastante, la sala delle capriate è uno spazio polifunzionale e flessibile, destinato a ospitare convegni ed esposizioni indipendentemente dagli orari di apertura della Biblioteca, grazie alla posizione baricentrica dell'area di ingresso.
Un ulteriore collegamento tra i volumi è stato assicurato al livello del primo piano realizzando un volume rivestito, esternamente, in legno.
Il volume di ampliamento articola i locali di servizio, i cavedi tecnici e le risalite al livello superiore, anche se la *promenade* di collegamento non si esaurisce alla quota del primo piano. Laddove lo spazio interno si contrae, una passerella inclinata prosegue fino ad un piccolo ambiente illuminato da una vetrata angolare: è questo il punto in cui l'architettura si smaterializza e i confini tra interno ed esterno si confondono.
Questo piccolo ambito è il punto di arrivo della particolare sequenza spaziale che si sviluppa all'interno dell'edificio e può essere utilizzato come spazio per l'attesa o la lettura.
Il progetto, pubblicato su prestigiose riviste e cataloghi di architettura, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali citiamo: Premio Philippe Rotthier 2011 (progetto premiato); Premio Mies van der Rohe 2011 (progetto selezionato); European Aluminium in Renovation Award, Bruxelles 2009 (progetto premiato); Premio Alluminium in Renovation, 2009 (premio sezione italiana); Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, premio promosso dalla Triennale di Milano 2009 (menzione d'onore).

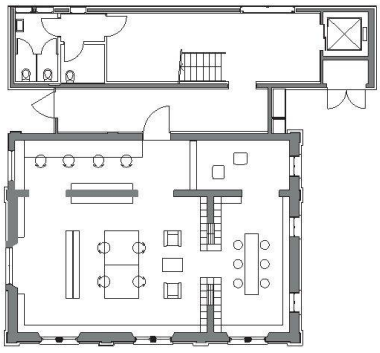
Restauro e ampliamento oratorio San Michele, biblioteca civica Elsa Morante; Lonate Ceppino (VA)

Committente	Comune di Lonate Ceppino (VA)
Architetti	Elena Sacco, Paolo Danelli, Dap Studio; Milano
Progetto strutture	Studio G. Scolari
Progetto impianti	Andrea Bronzoni, Luigi Piantoni
Coordinamento, coordinamento sicurezza, direzione lavori	Paolo Danelli
Date	progetto 2005–2006 realizzazione 2006–2008

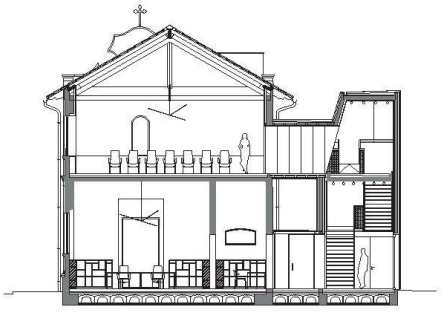


Pianta primo piano



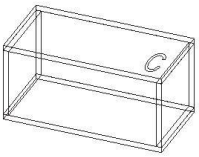


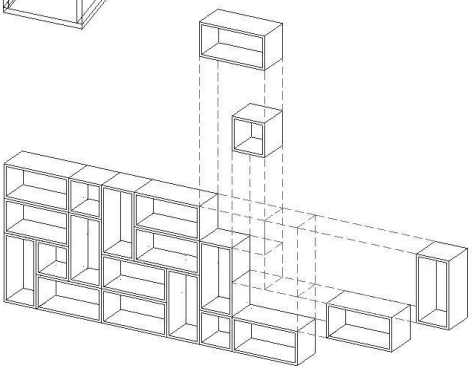
Pianta piano terra

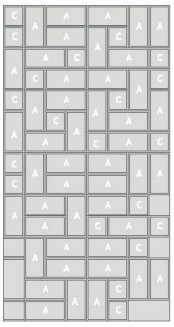


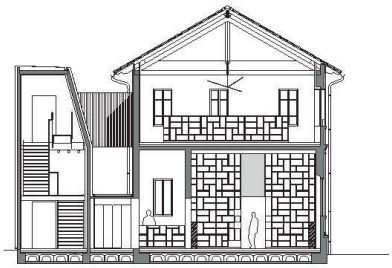
Sezioni

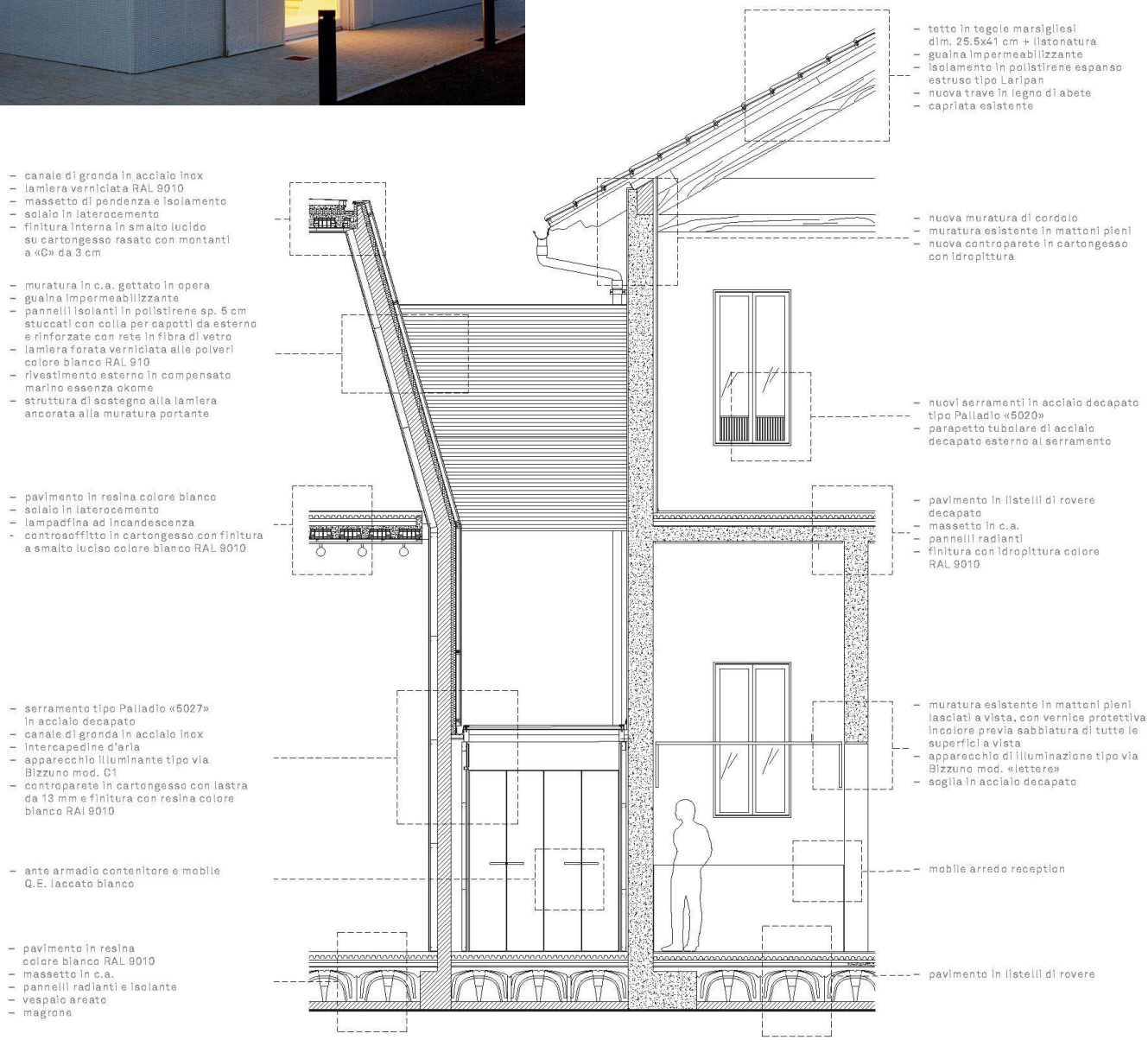
Assemblaggio libreria










– tetto in tegole marsigliesi dim. 25.5x41 cm + listonatura
– guaina impermeabilizzante
– isolamento in polistirene espanso estruso tipo Laripan
– nuova trave in legno di abete
– capriata esistente
– canale di gronda in acciaio inox
– lamiera verniciata RAL 9010
– massetto di pendenza e isolamento
– solaio in laterocemento
– finitura interna in smalto lucido su cartongesso rasato con montanti a «C» da 3 cm
– nuova muratura di cordolo
– muratura esistente in mattoni pieni
– nuova controparete in cartongesso con idropittura
– muratura in c.a. gettato in opera
– guaina impermeabilizzante
– pannelli isolanti in polistirene sp. 5 cm stuccati con colla per capotti da esterno e rinforzate con rete in fibra di vetro
– lamiera forata verniciata alle polveri colore bianco RAL 910
– rivestimento esterno in compensato marino essenza okome
– struttura di sostegno alla lamiera ancorata alla muratura portante
– nuovi serramenti in acciaio decapato tipo Palladio «5020»
– parapetto tubolare di acciaio decapato esterno al serramento
– pavimento in resina colore bianco
– solaio in laterocemento
– lampadina ad incandescenza
– controsoffitto in cartongesso con finitura a smalto lucido colore bianco RAL 9010
– pavimento in listelli di rovere decapato
– massetto in c.a.
– pannelli radianti
– finitura con idropittura colore RAL 9010
– serramento tipo Palladio «5027» in acciaio decapato
– canale di gronda in acciaio inox
– intercapedine d'aria
– apparecchio illuminante tipo via Bizzuno mod. C1
– controparete in cartongesso con lastra da 13 mm e finitura con resina colore bianco RAL 9010
– muratura esistente in mattoni pieni lasciati a vista, con vernice protettiva incolore previa sabbiatura di tutte le superfici a vista
– apparecchio di illuminazione tipo via Bizzuno mod. «lettere»
– soglia in acciaio decapato
– ante armadio contenitore e mobile Q.E. laccato bianco
– mobile arredo reception
– pavimento in resina colore bianco RAL 9010
– massetto in c.a.
– pannelli radianti e isolante
– vespaio areato
– magrone
– pavimento in listelli di rovere